

CIRCOLARE N. 19/2020

14 maggio 2020

DECRETO “RILANCIO” – SOSPENSIONE DEI VERSAMENTI

Nella serata di ieri, 13 maggio, il Governo ha approvato il Decreto Legge c.d. “Rilancio”. In attesa che il testo definitivo venga pubblicato in Gazzetta Ufficiale, dalla lettura della bozza ad oggi disponibile emergono molteplici novità e spunti di riflessione.

Art. 131 – Sospensione versamento ritenute, contributi ed IVA

La novità più immediata riguarda la proroga dei termini di ripresa della riscossione dei versamenti sospesi per i soggetti esercenti attività d’impresa, arte o professione con un fatturato inferiore a 50 milioni di euro. **All’articolo 131 del Decreto in esame si legge che i versamenti che in origine erano in scadenza al 16 aprile ed al 18 maggio sono prorogati al 16 settembre 2020.** Nelle fattispecie, si tratta dei versamenti relativi:

- Alle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati;
- Alle trattenute per addizionali regionali e comunali Irpef;
- All’IVA;
- Ai contributi previdenziali ed assistenziali;
- Ai premi per l’assicurazione obbligatoria.

Condizione necessaria, affinché i contribuenti possano beneficiare della suddetta proroga, è che si sia verificato un calo del fatturato di almeno il 33% nel mese di marzo 2020, rispetto a marzo 2019, o nel mese di aprile 2020, rispetto ad aprile 2019.

Come detto, il pagamento può avvenire in un’unica soluzione entro il 16 settembre 2020 oppure in 4 rate mensili, la prima delle quali scadenti il giorno 16 settembre 2020.

Al momento la bozza del Decreto lascia emergere però alcuni punti oscuri. Innanzitutto dalla lettura del suddetto articolo 131 non è chiaro se siano inclusi o meno nella proroga in esame i versamenti originariamente scadenti il 16 marzo 2020 (già in precedenza sospesi e rimandati al 31 maggio 2020 dal Decreto Cura Italia).

Altra questione non chiarita riguarda il versamento dei contributi fissi Inps. Mentre sembra pacifico che nella proroga al 16 settembre 2020 rientrino in contributi fissi per gli imprenditori individuali artigiani e/o commercianti (previa sussistenza del calo di fatturato sopra esposto), dubbi permangono ancora sul versamento dei contributi fissi da parte dei soci lavoratori di società di persone e di capitali.

In merito alle questioni sopra poste si auspica un chiarimento il prima possibile.

Art. 155 – Sospensione versamento importi da avvisi bonari

La norma in esame rimette nei termini i contribuenti per i pagamenti scaduti tra l'8 marzo 2020 ed il giorno successivo all'entrata in vigore del Decreto, anche per le rateizzazioni in corso, delle somme dovute all'Agenzia delle Entrate a seguito di notificazione di avvisi bonari.

Pertanto, i relativi versamenti saranno considerati tempestivi se saranno effettuati entro il giorno **16 settembre 2020**. Le rate scadenti successivamente all'entrata in vigore del Decreto "Rilancio" manterranno le scadenze previste dal piano di ammortamento originario.

Art. 165 – Sospensione versamento Rottamazione ter e Saldo e Stralcio

Passando, infine, all'articolo 165, viene prevista la possibilità di pagare al **10 dicembre 2020** quanto dovuto per le rate in scadenza nel 2020 relativamente alla Rottamazione ter ed al Saldo e Stralcio. La data del 10 dicembre è tassativa: è espressamente negata la fruizione del periodo di tolleranza di 5 giorni.

Inoltre, viene stabilito che per i piani di rateizzazione in corso all'8 marzo e quelli presentati al 31 agosto 2020 potranno essere considerati decaduti in caso di mancato versamento di 10 rate invece di 5.

Nei prossimi giorni lo Studio provvederà a fornire ulteriori informazioni in merito alle principali novità presenti nel Decreto "Rilancio".

I Professionisti dello Studio